

**Brescia** Iniziativa a Cerveno, in campo anche Ermanno Olmi

# «Il santuario va salvato» Fedeli e istituzioni diventano azionisti

*Obiettivo: ottenere la tutela dell'Unesco*

## Sostegno

E' possibile finanziare i restauri del complesso religioso acquistando «quote» di vario valore

**L'idea dell'economista Marco Vitale: «Servono due milioni di euro, tutta la Valcamonica ne trarrà beneficio»**

BRESCIA — In campo per il territorio, per la storia e per lanciare una «sfida» all'Unesco. Un impegno su più fronti che vede protagonista l'associazione «Le Capèle - onlus» presieduta dall'economista Marco Vitale e supportata da un Comitato artistico-scientifico di livello (tra gli altri coinvolge il regista Ermanno Olmi).

L'obiettivo di partenza è rivolto al restauro della famosa Via Crucis in legno e gesso del XVIII secolo per contribuire, in prospettiva, al recupero e alla valorizzazione del Santuario di Cerveno in Valcamonica (dove l'opera è custodita) e non solo.

«L'impegno è decisamente importante, anche da un punto di vista economico, considerato che si parla di diversi milioni di euro - sottolinea Marco Vitale - ma ne vale sicuramente la pena. La Valle sta per ottenere il riconoscimento di Distretto culturale da parte della Fondazione Ca-

riple: con quanto ci proponiamo di realizzare contiamo di dare un contributo importante e ulteriore per la promozione del territorio». Oltre al restauro della Via Crucis - «un'opera straordinaria», spiega Vitale - l'associazione «punta a valorizzare l'intero complesso di Cerveno, che merita di essere conosciuto il più possibile».

In prospettiva il traguardo è ancora più ambizioso. «Nel 2003 - spiega Marco Vitale - l'Unesco ha inserito nel patrimonio i Sacri Monti di Piemonte e Lombardia: nove siti, praticamente tutti tranne quello di Cerveno. Secondo noi questo capitolo va riaperto, perché anche il centro camuno se lo merita».

Per concretizzare l'operazione - nata in piena collaborazione con le competenti autorità religiose e civili, come sottolineano i promotori - «Le Capèle» chiama il territo-

rio e lo coinvolge anche attraverso una sorta di «aziendariato popolare» (per informazioni a proposito si può contattare il segretario, Amedea Bossi, 335.60.21.801; oppure [segreteria@lecapeledicerveno.it](mailto:segreteria@lecapeledicerveno.it)). Consente di

partecipare all'associazione con quote di adesione diversificate: 20 euro per gli ordinari, 100 euro per i sostenitori, oltre 100 euro per i benemeriti. In poche settimane, dalla presentazione ufficiale dell'iniziativa, le adesioni sono già state un centinaio. Non solo: Hugues de Varine, maggior esperto europeo in materia di sviluppo locale attraverso la valorizzazione dei beni culturali, è socio d'onore numero uno. (s.po.)

**L'associazione**

## Economia e arte a caccia di un futuro

L'associazione «Le Capèle», nata su iniziativa di imprenditori, professionisti, albergatori, studiosi d'arte e presieduta dall'economista Marco Vitale, vuole promuovere, organizzare e collaborare al restauro e alla valorizzazione del

complesso del Santuario della Via Crucis di Cerveno (comunemente identificato con il termine «Le Capèle»).

L'associazione è supportata da un Comitato artistico-scientifico nel quale figurano studiosi, artisti e intellettuali.



### Le 198 statue del Simoni

Sono le 14 stazioni e 198 statue a grandezza naturale in legno e gesso dello scultore Beniamino Simoni. Il lavoro cominciato il 1° gennaio 1752 è terminato nel 1764.

**GIOIELLI**

Il Santuario fa parte della tradizione artistica dei Sacri Monti lombardi, già dichiarati patrimonio dell'umanità ed è un complesso composto da statue in gesso e legno. Nel tondo, invece, la facciata del Santuario di Cerveno, in Valcamonica, che custodisce i tesori